ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 orc; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 8/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 8 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7120

LA MISSIONE MAROCCHINA
ricevuta da Guglielmo.
UNA CERIMONIA MILITARE.

POTSDAM 7 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette a mezzodì, nella „sala di bronzo" del „castello di Stato", alla presenza del segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthoffen, la missione marocchina.

L'inviato marocchino si recò al castello in una carrozza *à la Daumont*, tiro a quattro. Gli altri membri seguivano in carrozze della scuderia reale. Nel cortile del castello era schierata una compagnia del battaglione cacciatori della guardia con bandiera e musica.

Dopo l'udienza presso l'imperatore, la missione fu presentata all'imperatrice.

Seguì la solenne cerimonia dell'assunzione del principe Eitel Fritz nel primo reggimento della guardia; vi assistette anche la missione marocchina.

L'imperatore Guglielmo pronunciò un discorso in cui disse, fra altro, che il principe entra con oggi nella carriera cui si è già preparato fin dall'infanzia; il suo più nobile compito sarà quello della difesa della patria, la sua più nobile arma sarà la spada, la sua più nobile divisa sarà quella di soldato prussiano. Quantunque ancora giovanissimo - continuò l'imperatore - il principe dovrà essere esemplare nello zelo, esemplare nell'osservanza delle leggi; dovrà essere a tutti gli ufficiali un esempio di quanto di più bello si possa ideare: serio nello sguardo, cortese nell'atto, inflessibile in tutto ciò che riguarda il carattere cavalleresco del grado di ufficiale, inesorabile verso sè stesso, fidente nella sua forza, rispettoso delle tradizioni della Casa e del reggimento. Possa egli, non curando le correnti avverse, proseguire il suo cammino senza mai perdere di vista la sua meta, memore della sua responsabilità verso Iddio e verso il suo genitore."

Dopo la cerimonia fu servito il *déjeuner* al quale prese parte anche la missione marocchina. Indi l'imperatore si recò a visitare i cavalli inviatigli in dono dal sultano del Marocco.

ATTACCHI CONTRO IL GOVERNO
alla Dieta di Czernowitz.

CZERNOWITZ 7 (N). *Dieta.* Nel corso della discussione generale del bilancio pro 1901, Prunkul (giovane rumeno) accusa il Governo ed il presidente provinciale di essere essi stessi gli autori della rovina economica della provincia; li accusa inoltre di opprimere i rumeni e di perseguitare il clero greco; si lagna di soprusi da parte dei funzionari dello Stato e di violenze da parte della gendarmeria; riprova gli eccessivi rigori e le angherie nella riscossione delle imposte.

Il presidente provinciale risponde a Prunkul tentando di dimostrare l'infondatezza delle sue accuse. In ciò è poi assecondato dai deputati polacchi Stransky e Wassilko, i quali dicono che gli attacchi di Prunkul non sono da prendersi sul serio, essendo essi suggeriti da motivi personali ed ispirati da sciovinismo nazionale.

Però anche Stransky e Wassilko lamentano l'eccessiva fiscalità nell'esazione delle imposte.

UN ALTRO GENERALE FILIPPINO
che si arrende.

MANILLA 7 (N). Il generale filippino Belermino si arrese agli americani con un migliaio di uomini e 284 fucili.

UN MONUMENTO
per la battaglia al Volturno.

ROMA 7 (N). Il presidente del Consiglio Zanardelli ha ricevuto stamane la Commissione promotrice di un monumento commemorativo della battaglia al Volturno. Il ministro promise tutto il suo appoggio.

Alla Dieta dalmata.

ZARA 7 (N). Nella seduta di ieri della Dieta il croato *Bianchini* tentò di confutare le osservazioni dell'onorevole Salvi sulla decadenza intellettuale della Dalmazia, e si occupò diffusamente dei bisogni materiali del paese.

Parlarono ancora alcuni oratori croati, indi si votò un ordine del giorno elogiante l'attività della Giunta.

Si approvò poi una proposta della Giunta concernente la costruzione della ferrovia Rovine-Spalato, un'altra proposta riguardante l'ampliamento dell'ospitale provinciale di Spalato, una proposta del croato Klaic concernente l'introduzione della lingua serbo-croata negli uffici governativi, una mozione di Bianchini relativa all'uso della lingua serbo-croata negli uffici giudiziari; una proposta concernente la costruzione della ferrovia di Corinovo un'altra relativa alla costruzione d'una strada per Ragusa vecchia, infine una proposta relativa a provvedimenti per la tutela dei diritti di pesca e di navigazione.

Indi la seduta fu levata.

Altro Comizio di protesta per i fatti di Berra

MILANO 7 (N). Oggi, nel cortile del Castello sforzesco, si tenne un Comizio di protesta per i fatti di Berra, indetto dai socialisti e a cui aderirono anche i repubblicani. Si calcola che fossero presenti seimila persone, fra cui parecchie signore. Erano state prese grandi misure di pubblica sicurezza.

Presiedeva il Comizio il deputato Maino. Parlarono applauditissimi i deputati Vigna, Bissolati e Turati. Quest'ultimo propose un ordine del giorno deplorante severamente il contegno dei proprietari delle bonifiche.

Per i repubblicani parlò il pubblicista Pirolini.

Seguirono due sedicenti anarchici che, per alcune strane frasi, più che eccitare, misero di buon umore gli intervenuti.

L'unico incidente della giornata venne provocato da Costantino Lazzari, noto socialista escluso dal partito, che censurò acerbamente la condotta del gruppo parlamentare socialista, troppo condiscendente verso il ministero.

Gli rispose Bissolati, applauditissimo.

Lazzari tentò di replicare, ma le sue parole furono soffocate dalle proteste del pubblico.

Il Comizio si sciolse ordinatamente, dopo di che vennero raccolte quattrocento lire a beneficio delle vittime di Berra.

IL GENERALE BARATIERI
gravemente ammalato.

VENEZIA 7 (N). Il generale Oreste Baratieri si trova gravemente ammalato di un'affezione intestinale, a Francoforte, nella clinica del dott. Noorden.

Ieri la sorella del generale, dimorante ad Arco, è partita per Francoforte chiamatavi telegraficamente. Pare che il generale dovrà sottoporsi ad una operazione pericolosa.

Contro l'influenza clericale in Ispagna.

MADRID 7 (N). I repubblicani hanno presentato alla Camera un emendamento al progetto d'indirizzo, in cui chiedono assoluta autonomia in questioni religiose e che lo Stato sia sottratto completamente all'influenza della chiesa.

Per la morte del principe Hohenlohe.

RAGATZ, 7 (N). Il principe Alessandro Hohenlohe ricevette oggi telegrammi di condoglianza da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe, dello czar Nicolò, di re Vittorio Emanuele e di altri principi nonchè da parte del cancelliere dell'impero conte Bülow. La salma verrà trasportata domani a Schillingsfürst.

Un altro principe marinaro. ROMA 7 (N). Il principe Ferdinando, figlio del duca di Genova, concorre ad un posto all'Accademia navale di Livorno. I concorrenti sono 155. Il conte Marenco Moriondo sarà messo a disposizione del principe, quando al primo agosto si imbarcherà sulla r. nave *Curtatone.*

Ponza di San Martino nell'Alta Italia. ROMA 7 (N). Il ministro della guerra partirà fra giorni per l'Alta Italia per visitare i principali stabilimenti militari e le fabbriche d'armi del Piemonte e di Lombardia.

Elezioni comunali a Forlì. FORLI' 7 (N). Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative. E' riuscita, con notevole maggioranza, la lista concordata dei partiti repubblicano e socialista.

De Felice festeggiato a Roma. ROMA 7 (N). Moltissimi elettori del quarto collegio hanno oggi festeggiato l'elezione di De Felice nel collegio di Massa, riunendosi nell'osteria „al Povero diavolo" nel viale Aventino, presso Moletta. Intervennero parecchie centinaia di cittadini. Parlarono, applauditissimi, il trentino Ferruccio Tolomei, l'avv. Zuccari, e De Felice, che ringraziò dell'accoglienza avuta e della dimostrazione d'affetto fattagli. Alle 7, nel massimo ordine, tutto era terminato.

De Felice si recò quindi al Monticello, ai viali Parioli, ove un'altra animatissima riunione tenevano in suo onore i socialisti. Anche qui molti discorsi applauditissimi. Nessun incidente.

La missione tibetana dallo czar. PIETROBURGO, 7. (N) Lo czar e la czarina vedova ricevettero oggi a *Peterhof* la missione straordinaria del „Dalai Lama" del Tibet. La missione presentò allo czar preziosissimi doni.

Il Kedivè a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI, 7. (N) Il Kedivè d'Egitto fu ricevuto oggi in udienza dal sultano. All'Yldiz-Kiock si diede un banchetto in suo onore. Giunse oggi anche la consorte del Kedivè, il quale abita nel suo *Konak* sul Bosforo.

Le stazioni navali americane nelle acque europee. WASHINGTON 7 (N). Il dipartimento di Stato per la marina da guerra ordinò di riattivare le stazioni navali americane in Europa soppresse fin dal tempo della guerra ispano americana. Il comando fu affidato all'ammiraglio Gromvel ed è probabile che questi stabilisca il suo quartiere generale nelle acque del Mediterraneo.

Provvedimenti finanziari spagnuoli. MADRID, 7 (N). Nella seduta di ieri della Camera, il ministro delle finanze Urzaiz, presentò un disegno di legge concernente la coniazione di spezzati d'argento, poi un disegno di legge con cui il governo verrebbe autorizzato ad emettere in diverse epoche obbligazioni del Tesoro fino all'ammontare del debito coloniale fluttuante e ad impiegare l'importo ottenuto con queste obbligazioni esclusivamente nell'estinzione del debito fluttuante. Le obbligazioni saranno da mille e da cinquecento *pesetas* con la scadenza a tre, a sei ed a nove mesi, verranno emesse al corso *alla pari* e saranno esenti da imposte.

Gl'interessi verranno pagati ogni tre mesi. La banca spagnuola verrà incaricata di promuovere la sottoscrizione delle obbligazioni, nonchè del pagamento ai termini di scadenza.

Un altro progetto di legge presentato dal ministro delle finanze dispone che col 1. febbraio 1902 debbano venir ritirati i titoli del debito estero non consolidato, della rendita d'ammortizzazione al 4 p. c. inoltre le cedole ipotecarie cubane e le obbligazioni ipotecarie filippine. I titoli del debito estero non consolidato, non convertiti o non presentati prima del 1. febbraio 1902 verranno cambiati al corso identico in titoli del debito interno.

Linee d'accesso al Sempione. GINEVRA 7 (N). L'ing. federale Rychner ha proceduto oggi al collaudo del primo tronco della via a doppio binario sulla linea St. Maurizio-Briga. Questa è la prima ed unica opera fatta finora sul versante nord per facilitare le linee d'accesso al Sempione, non avendo con esso nulla a vedere la diretta Berna-Neuchâtel. Attorno alla linea veloce di accesso dalla Francia alla Galleria si sta ancora discutendo, arzigogolando da tutti i Cantoni che se ne disputano, con infiniti progetti, i benefici.

Decesso. ROMA, 7. (N) E' morto stamane per cardiopatia, mentre prendeva il caffè, l'architetto Francesco Azzurri, accademico di San Luca, console generale della repubblica di San Marino. Era nato nel 1831.

Due Esposizioni internazionali a Torino. TORINO 7 (N). Presieduta dal duca d'Aosta, oggi si adunò la Commissione esecutiva dell'Esposizione d'arte decorativa per il 1902. Si approvarono i progetti di altre due esposizioni internazionali contemporanee: enologica e di fotografia artistica, nonchè di uno speciale padiglione per una mostra austriaca. Gli edifici si costruiranno immediatamente.

La peste a Costantinopoli. PIETROBURGO 7 (N). La commissione sanitaria incaricata dei provvedimenti per combattere la diffusione della peste, dichiarò la città di Costantinopoli infetta da peste.

Oro ed argento. NUOVA YORK 7 (N). La settimana scorsa si esportò oro per il valore di 656.409 dollari; di quest 600.766 dollari furono trasportati in Germania col piroscafo *Principe Bismarck.*

Fu inoltre asportato dell'argento per il valore di 795.907 dollari, la maggior parte per Londra.

Corsa pedestre. PARIGI 7 (N). All'odierna marcia di resistenza Parigi-Conflans (40 chilometri), presero parte 106 concorrenti. Arrivò primo l'inglese Hurs in ore 2.34·52; secondo il francese Scabollier alla distanza di 200 metri.

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 4 (N). Ecco i risultati della quarta giornata di luglio tenutasi nell'ippodromo di Baden presso Vienna.

I. „Corsa per trottatori di tre anni di seconda classe." Corone 2400. Primo *Dserteur* (metri 2580) in 4.13.5, secondo *Champus*, terzo *Wilhelmi*. Corsero 10. Totalizzatore: 126 per 10; 62, 57, 54 per 25.

II. „Premio di Helenenthal". Corone 1600. Primo *Kontar* (metri 2580) in 4.13.1, secondo *Palma d'Olivo*, terzo *Tugend Cündlerin*. Corsero 21. Totalizzatore 66 per 10; 80, 162 e 78 per 25.

III. „Premio Principe di Solms". Corone 40.000. Primo *Elsa* (su questo non erano state fatte scommesse); secondo *Marij C.* (metri 30.000) in 4.31.6; terzo *Princesse*, quarto *Baron*. Corsero 11. Totalizzatore 58 per 10; 71, 103, 351 per 25.

IV. Corsa per trottatori di tre anni di terza classe." Corone 1600.

Causa il numero grande dei concorrenti si corre questo numero in due batterie. Prima batteria (numeri dispari). Primo *Clare* (metri 2640) in 4.22.9, secondo *Bianca*, terzo *Edina*. Corsero 10. Totalizzatore: 34 per 10; 44, 60, 61 per 25.

Seconda batteria (numeri pari). Primo *Eros* (metri 2560) in 4.25.6, secondo *Pfeilschnell*, terzo *Afendakis*. Corsero 10, Totalizzatore: 39 per 10, 33, 350 32 per 25.

V. „Premio della città di Baden". Corone 3000. Primo *Hornelia Wilkes* (metri 2580) in 3.44.9, secondo *Contralto*, terzo *Deck Miller*. Corsero 4. Totalizzatore: 67 per 10: 50 e 51 per 25.

VI. „Gentleman-Handicap". Corone 2600 Primo *Fantasia* (Metri 3040) in 4.52.9, secondo *Trolley Girl*, terzo *Van nina*. Corsero 8. Totalizzatore; 87 per 10; 46, 34 e 36 per 25.

VII. „Premio Strassern". Corone 2000. Primo *Bertha Lee* (metri 2600) in 3.52.6, secondo *Princess Constantine*, tero *Saracinesca*. Corsero 9. Totalizzatore: 23 per 10; 41, 61 e 67 per 25.

VIII. Handicap di *fiacres*. Corone 1000. Primo *Sorwanetz-Asvas Molodoi* (metri 3080) in 7.45·10, secondo *Näherin-Lust*, terzo *Fearful-Gilfoyla*. Totalizzatore 35, 44 e 31 per 25.

ZANARDELLI INTERVISTATO.

Telegrafano da Berlino, 6: Il corrispondente romano del „Berliner Tageblatt", ebbe un colloquio con Zanardelli, che gli dipinse la situazione del paese e del Ministero favorevolmente.

Gli scioperi stanno trovando dappertutto favorevole soluzione, con libera conquista di risultati ancora più grandi degli sperati.

La situazione economica del paese si migliora sempre. La riforma tributaria sarà iniziata quanto prima. Certo sarebbe desiderabile una imposta progressista alla Miquel, ma poichè in Italia tutte le imposte sono già tanto alte, la cosa non è facile.

L'idea del divorzio ormai è popolare in Italia, che non deve più oltre rimanere uno dei pochi paesi refrattari a questo benefico, liberale provvedimento: soltanto i clericali lo osteggiano. Nel corso della prossima sessione il relativo progetto di legge sarà presentato alle Camere.

Infine, quanto al trattato di commercio con la Germania, Zanardelli è persuaso che l'accordo sarà soddisfacente e non soltanto facile, ma anche sicuro.

Un rifiuto di Krüger.

Mandano da Bruxelles, 6:

Si vocifera che Krüger ricevette offerte di armare corsari contro l'Inghilterra, ma le rifiutò, non soltanto per sentimento di umanità e rispetto ai neutri, ma anche per timore di crudeli rappresaglie. I promotori gli propongono - a quanto dicesi - di inviare un *ultimatum* alle potenze. Passato un certo tempo, ove non intervengano, egli autorizzerà la corsa.

Essi poi sarebbero decisi di armare corsari anche malgrado Krüger, ritenendola impresa rischiosa ma che darà enormi vantaggi.

UNA VERTENZA ITALO-SVIZZERA.

Abbiamo da Berna:

Vi scrissi a suo tempo che i Governi italiano e svizzero avevano incaricato due ingegneri di procedere ad una delimitazione definitiva e precisa del confine italo-svizzero alla frontiera del Canton Ticino.

Fra i due periti sorse una disparità di vedute per un tratto del confine alle Centovalli e proposero ai rispettivi Governi di nominare un arbitro per decidere la questione.

Prima di prendere tale decisione il Consiglio federale inviò un altro perito e questi concluse in senso favorevole alla proposta dell'ingegnere italiano, il quale aveva scelto come segnale di confine il fiume che serpeggia nella vallata.

Cosicchè si ritiene la vertenza in questo modo definita.

UN ARBITRATO DELLA SVIZZERA

Abbiamo da Berna:

La Svizzera fu scelta, dalla repubblica del Perù e dalla Società concessionaria dei giacimenti di guano sulle coste del Mare del Sud, per decidere, con un arbitrato inappellabile, la vecchia questione che fra le due parti si dibatteva.

Furono incaricati di comporre il Tribunale provinciale i giudici federali Lienhard, Hafner e Soldati, i quali consacrarono alla questione lunghi e laboriosi studi.

Ieri il Tribunale ha emesso la propria sentenza; ma finora non può venir presentata al pubblico, perchè deve dapprima venir comunicata alla repubblica del Perù e alla Società del guano.

Il „Club giacobino"

Il *Temps* di Parigi ha intervistato Meller, fondatore del nuovo club giacobino, il quale dichiarò:

«Il pericolo regna dappertutto, nella chiesa, nelle università, ove regna ancora il prete, nel paese che si lascia infinocchiare da promesse fallaci, nel parlamento, ove senatori e deputati si burlano del popolo, compromettendo l'esistenza della repubblica. Non siamo rivoluzionari. Siamo piuttosto evoluzionisti, ma pronti a tutto; schiacceremo chiunque tenterà di arrestare l'evoluzione democratica".

Il traforo del Sempione.

Abbiamo da Berna:

Il Bollettino dei lavori di traforo del Sempione reca che questi sono giunti complessivamente ad una lunghezza di 9178 metri con una leggera precedenza dalla parte svizzera.

Dal lato nord la galleria di avanzamento perforò degli schisti cristallini e dello gneis schistoso con un progresso giornaliero medio di metri 6.38; dal lato sud si incontrò lo gneis di Antigorio ancor umido e si ebbe una perforazione media di metri 3.40.

Gli operai occupati sui due versanti sono 3800. Essi scioperarono nei due cantieri. A Briga lo sciopero fu dichiarato il giorno 24; a Iselle il giorno 21 giugno. Ma a Briga il lavoro fu ripreso il 4 luglio, mentre ad Iselle lo sciopero perdura.

Assassinio misterioso nel Mantovano.

Telegrafano da Mantova, 6: A Villa Poma, in tenuta Pradella, i mietitori scopersero un cadavere putrefatto con traccia di ferite al cranio.

Malgrado l'esame necroscopico avesse stabilito che la morte deve risalire ad un mese e malgrado il cadavere fosse ridotto ad un ammasso decomposto, esso venne identificato per quello di certo Pini Pietro, di anni 75, reduce fin dal 1897 dall'ergastolo, dove scontò 23 anni per grassazione. Egli conduceva vita vagabonda e si ritiene sia stato ucciso in un conflitto con qualche persona fatta segno delle sue minacce e che l'uccisore l'abbia nascosto nel frumento. Per ora nessuna traccia dell'uccisore.

LA CONDANNA DELLO STUDENTE
che ferì un professore.

Telegrafano da Catania 6:

Ieri alla Corte d'Assise terminò il processo contro lo studente Messana che l'anno scorso ferì il professore Imbert perchè lo aveva „bocciato" all'esame. I giurati ammisero nel Messana il vizio parziale di mente. La Corte lo condannò a quattro anni e due mesi di carcere. Molta folla attendeva il condannato alla uscita. Numerosi studenti lo accompagnarono in vettura al cellulare, applaudendolo durante il tragitto. Le guardie li sciolsero.

DUE NAUFRAGHI SALVATI.

Scrivono da Ancona, 5:

In seguito ad un violento temporale, la notte scorsa un colpo di vento faceva capovolgere, all'altezza di Monte Canero, una barca da pesca entro cui si trovavano i marinai Cesare Antonelli, d'anni 18, e Annibale Silvestrini, d'anni 15.

I due lottavano inutilmente con le onde, afferrati alla chiglia, quando per loro fortuna dal piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione Generale italiana, si udirono le grida di aiuto.

Il capitano fece calare immediatamente in mare un'imbarcazione, che dopo lunghi sforzi potè trarre in salvo i naufraghi.

SCONTRO DI TRENI
in Svizzera.

Mandano da Zurigo 6:

Alla stazione di Oran i due direttissimi della sera, provenienti uno da Zurigo, l'altro da Losanna, entrarono in senso contrario nello stesso binario. Facendo reagire subito tutti i freni, i macchinisti poterono evitare lo scontro terribile ed una immane catastrofe.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

I sacerdoti italiani e le slavizzazioni nelle chiese. L'*Amico*, il noto organo dei sacerdoti italiani, il quale pur non si crede chiamato ad esternarsi sulla sospensione del parroco di Roiano ed attende „gli ulteriori schiarimenti di prossima pubblicazione da parte dell'autorità ecclesiastica", riassume nel suo numero di ieri un articolo del *Correspondensblatt* di Vienna contro i canti liturgici slavi e lo commenta così:

„Purtroppo invece tra noi le cose passano altrimenti. Una bufera mai più vista si è da alcuni anni scatenata contro tutto ciò che sa di latino nelle chiese dei nostri paesi. Nessuno venga a dire che esageriamo; basta leggere gli articoli dei giornali slavi di tutto il Litorale per persuadersene. Si scrive giornalmente contro la liturgia latina, quasi fosse la liturgia dei preti italiani di Trieste, mentre in realtà è la liturgia della chiesa cattolica apostolica romana. Il comportamento degli agitatori slavi è addirittura scandaloso. Dinanzi all'autorità della chiesa non conoscono che minacce di scismi. Questa è la infame gazzarra degli ultimi anni, e purtroppo tra gli agitatori occupano il posto anche alcuni sacerdoti, che sebbene slavi, dovrebbero ricordarsi di appartenere al rito latino-romano.

„Ci sentiamo in dovere di protestare altamente contro la ipocrita agitazione che si muove contro la lingua, non della chiesa italiana, che non esiste, ma della chiesa cattolica, che è l'unica vera, da avvocati liberali, da preti più o meno commendabili, nei portavoce del panslavismo, vero flagello dei nostri paesi".

Ognun comprende come questa protesta dei sacerdoti italiani si diriga implicitamente contro mons. Sterk - che delle slavizzazioni dei riti sacri si fa promotore e patrocinatore. Solo non comprendiamo come i sacerdoti italiani rimangano, fatte poche eccezioni, tanto inoperosi di fronte all'oblio in cui nella diocesi sono tenuti gli ordini di Roma, e di fronte all'aperta posposizione dei sacerdoti italiani in ogni campo. Poichè il vescovo non ha creduto di dover degnare neanche di un cenno di risposta la protesta rivoltagli due anni fa da 89 sacerdoti italiani, perchè non chiedono direttamente ed energicamente a Roma il rispetto ai diritti delle loro chiese?

Congressi sociali. La „Società dei meccanici" tenne ieri alle 6 pom. in sala Mally, in seconda convocazione, il suo congresso trimestrale. Presiedeva il presidente della Società sig. Hacker.

Letto il P. V. dell'antecedente congresso, il presidente dà relazione virtuale del trimestre. Da questa risulta che vennero iscritti all'associazione 27 nuovi soci e a quattro fu trovata occupazione; che i principali si mostrano contenti degli operai assunti per mezzo della Società, e che le conferenze ebbero buon esito mentre va sempre più accentuandosi l'intervento di buon numero di soci.

Comunica quindi che la Direzione trova opportuno di trasportare la sede sociale, d'accordo con le associazioni riunite e per tramite del Circolo di studi sociali, in una casa sulla piazza dell'Ospedale e via del Boschetto. L'assemblea approva.

La direzione, in base agli studi fatti da apposita commissione, fa proposta che siano modificati gli articoli dello Statuto concernenti il canone, aumentando questo in modo da poter conseguire maggiore larghezza per l'assegnazione di sussidi a soci bisognosi e per le sovvenzioni di malattia. Dopo animata discussione, l'oggetto viene rimandato al prossimo congresso.

Quindi per alzata di mano vengono eletti il signor Lodovico Cossutta a direttore e il signor Ermenegildo Gregoretti a revisore.

Si delibera di non dare quest'anno la solita festa sociale rimandandola al momento dell'inaugurazione della nuova sede assieme a quella delle associazioni riunite. Con una raccomandazione da parte del sig. Krecich, di procurare nuovi soci il congresso si scioglie.

La festa campestre della Società fra regnicoli. Il giardino del *restaurant* „Al Belvedere" sotto il Castello, illuminato da una miriade di palloncini alla veneziana, presentava iersera un quadro veramente fantastico. E il numeroso concorso, e la quantità enorme di bellissime signorine, rendeva viepiù gaio l'ambiente. Alle 7 e mezzo nel giardino non c'era più un posto libero, e le parecchie centinaia di persone che si presentarono dopo quest'ora dovettero venir rimandate.

Nel giardino, su un apposito podio suonava la Banda cittadina, diretta dal m.o Jancovich, la quale svolse un ricco e variato programma. *L'inno a S. Giusto* fu replicato tre volte, salutato da entusiastici applausi. Nel salone poi, la brava orchestra del m.o Carlo Franco eseguiva della musica da ballo, e non furono poche le coppie che, sfidando i calori, danzarono arditamente e animatamente. Alle 8 ebbe principio la „Grande pesca", una lotteria di molti oggetti artistici donati dai soci. Il console generale d'Italia, conte Lambertenghi, regalò una piccola e splendida statuina in terracotta rappresentante una *pescatrice*, e questa fu vinta da una ragazzina di 10 anni.

Il pirotecnico signor Giorgomilla eseguì, con quella capacità che lo segnala, una serie di bellissimi e indovinati fuochi artificiali e fu rimeritato di calorosi applausi.

Alcune gentili giovanette, e precisamente le signorine Domenica Graziussi, Amelia Pasetto, Caterina Cerer, Irma Schwab e Amelia Zecchini, presentavano agli intervenuti degli eleganti mazzolini di fiori, regalati dal socio signor Graziussi.

Alla simpatica festa intervennero il console generale d'Italia, conte Lambertenghi, e alcuni funzionari consolari, il comm. Giacomo Fano, presidente dell'Associazione italiana di beneficenza, il secondo vicepresidente del Consiglio municipale, onor. Edgardo Rascovich, che rappresentava il podestà, assente, il deputato Attilio Hortis e parecchie rappresentanze di società cittadine.

La splendida festa ebbe fine verso la mezzanotte.

Arrivi. Ieri mattina, proveniente da Pola, giunse qui il *yacht* della marina di guerra „Pelikan" che si ancorò in rada.

Col celere da Vienna pure ieri mattina arrivò il comandante della marina da guerra ammiraglio bar. de Spaun, il quale si recò in vettura alla Sanità dove lo attendeva la lancia a vapore del „Pelikan", che lo condusse a bordo.

Durante la giornata il bar. de Spaun si recò a far visita al sig. luogotenente conte Goess e alle 5 pom. fece ritorno a bordo.

Nuptialia. La gentile signorina Amalia Marconi si è unita in matrimonio col sig. Ferdinando Zorn.

Le gite. Il pir. lloydiano „Wurmbrand" partì ieri mattina per Venezia con 98 persone, il „Magdala" per Grado con 100 e il „Miramar" per Miramar con 20. Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col piroscafo „Capodistria" 245 e col „Santorio" 163; per Isola col „Gianpaolo" 206 e coll'„Istria" 192; col „Portorose" per il Lazzaretto 392; col „Risano" per Portorose 184; col „Carli" per Muggia 230; col „S. Giusto" per Duino 39; col „Malanira" per Valle d'Oltra 165; col „Sistiana" per Sistiana 47; col „Magdala" per Grado 75 e col Zaule 40, e col „Miramar" per Miramar 55.

Con la ferrovia dello Stato per Divaccia e stazioni intermedie partirono in gita complessivamente 580 persone e con la ferrovia della Meridionale e stazioni intermedie complessivamente 451.

Arresto di due soldati di marina. All'arrivo del piroscafo „Risano", proveniente da Pirano, l'ufficiale di Polizia Kreiner e il suo agente Bascovich, arrestarono ieri due soldati di marina che alla mattina erano fuggiti da Pola. I due giovani si qualificarono, l'uno per Giovanni Angelis, fuochista a bordo della nave „Tegetthoff", e l'altro Giovanni Bassi marinaio a bordo del „Franz Josef". Da Pola i due disertori si erano recati a Pirano ed erano venuti a Trieste con il „Risano", perchè, essendo quel piroscafo in viaggio di gita, avevano maggiore probabilità di passare inosservati allo sbarco.

Il funzionario fece avvertito il comando di marina e poco dopo i due giovani furono condotti in caserma.

Tentato suicidio. Nella trattoria „Alla Gloria" sulla strada di Fiume, ieri sera alle 10 e mezza, si trovava, fra altri, il falegname Guglielmo S., abitante in via Alighieri. D'un tratto il giovanotto si rovesciò dalla seggiola e cadde a terra contorcendosi.

I presenti accorsero e dall'odore di acido fenico che si diffondeva d'attorno a lui, e da una bottiglia vuota che gli trovarono vicino sul tavolo, compresero di che cosa si trattava.

Da una casa vicina si telefonò alla Guardia medica, e il dottore d'ispezione assoggettò il disgraziato al lavacro dello stomaco, e lo fece poi trasportare all'ospedale. Il suo stato è grave. Sembra che dispiaceri di cuore lo abbiano spinto all'insano proposito.

Grave caduta dall'alto. L'operaio meccanico Francesco Zacchello, di 31 anni, abitante in via dell'Istituto N. 3, addetto allo stabilimento Modiano, ieri poco dopo l'una pom. si trovava sull'armatura di un albero di trasmissione a oltre quattro metri da terra, intento ad eseguire una piccola riparazione ad una ruota, quando, colto forse da capogiro perdette l'equilibrio e cadde. Accorsi i presenti e i direttori dello stabilimento videro che lo Zacchello non aveva riportato gravi ferite. Lo adagiarono su di un sofà, e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno, il quale constatò che lo Zacchello, se non aveva riportato gravi ferite aveva però gravi contusioni al capo e al torace, e non potè escludere la probabilità di lesioni interne. Medicategli alcune escoriazioni alla faccia, con una lettiga dell'ospedale lo fece trasportare in quel pio luogo.

Come una circolare sia stata venduta per passaporto. Ieri poco prima delle 4 pom. un giovinotto elegantemente vestito si presentava al pontile d'approdo del piroscafo lloydiano „Vesta" ormeggiato all'hangar sociale al Punto franco in partenza per la Tessaglia via Fiume, domandando se quello fosse il piroscafo che doveva partire per Fiume.

Avutane risposta affermativa, salì a bordo chiedendo un biglietto di terza classe sino a Fiume. Mentre quell'impiegato, che gli aveva già domandato nome e cognome, stava riempiendo la cedola del biglietto, l'agente di pubblica sicurezza Thoman, che per il suo servizio si trovava colà, domandò al giovane viaggiatore se fosse munito del passaporto. Il giovinotto allora trasse dalla tasca alcune carte, e sceltane una gliela consegnò. L'agente l'aperse e vide che quella carta altro non era che una circolare della „Fratellanza Artigiana Triestina" con la quale la Direzione di detta Società invitava i consoci al ballo datosi lo scorso carnevale.

Il Thoman rimise la carta al giovinotto e ritenendo che si fosse sbagliato, l'avvertì dell'errore. Quello però alquanto sorpreso insistette che quello era proprio il passaporto che gli avevano dato in un ufficio e per il quale aveva pure pagato cinque corone, come infatti appariva da alcune parole scritte in tedesco a matita appiè della circolare. Quell'agente, allora, gli domandò se avesse qualche altro documento, e avutone infatti uno, rilevò che l'ingenuo giovinotto non comprendeva una parola nè d'italiano, nè di tedesco, e seppe che era uno studente a nome Pietro F. di 19 anni, nativo di una piccola città della Slavonia.

Il funzionario, comprendendo di trovarsi dinanzi ad un fuggito dalla casa paterna, lo accompagnò dinanzi all'ufficiale Schabl, il quale dopo un lungo interrogatorio venne a sapere infatti che il Pietro F. d'anni 19, era fuggito dal suo paese con pochi soldi presi ai genitori, ed era andato in cerca di fortuna. Voleva recarsi prima a Fiume e di là partire per l'Australia.

Iermattina era sceso alla stazione di Cesiano, e da colà aveva proseguito a piedi la strada per Trieste. Qui aveva trovato un uomo che parlava la sua lingua, e gli aveva detto che voleva partire per mare. Era stato quell'uomo quindi che gli aveva dato quella circolare facendogli credere fosse un passaporto (!!). In attesa d'esser rimpatriato il giovanotto fu accompagnato in via Tigor.

FATA GRIGIA

5

La colpabilità di Romano era flagrante..

E aveva avuto un complice... una donna, le cui unghie aguzze erano entrate nelle gambe della vittima, che essa teneva ferma, mentre le segavano la gola.

Romano ed Irma si difesero ammirabilmente.

Non si imbrogliarono una sola volta durante l'istruttoria, e all'udienza risposero tutti e due con una imperturbabile disinvoltura.

Il loro sistema era semplicissimo nondimeno sebbene convinti i giurati concessero loro il beneficio delle attenuanti, scamparono entrambi il patibolo.

Romano Courieul fu condannato alla galera a vita e la sua consorte Irma venti anni della stessa pena.

Romano mandato a Numea, per molti anni abitava all'isola Nu.

Poi una notte, una notte di un furioso temporale, taluni condannati e lui strangolavano due guardia-ciurme e impadronitisi di una scialuppa, riuscirono a giungere in alto mare.

In mezzo all'Oceano, poco era mancato non morissero di fame, e furono in procinto di divorarsi tra loro; un impetuoso vento li spingeva finalmente sul lato nord dell'Australia.

Ivi, nuovo pericolo, quello di essere mangiati dagli indigeni.

Finalmente dopo molte peripezie più atroci l'una dell'altra, Romano giungeva a Sidney.

Sul porto, in qualità di facchino ruzzolando le botti, potè guadagnarsi meschinamente da vivere.

Esperto nell'arte del fabbro, trovava da impiegarsi come marinaio meccanico a bordo di una nave americana che in breve faceva scalo a Marsiglia.

Ivi, disertava per restare in Francia, su terra ferma, nonostante tutti i pericoli che correva ad ogni svoltar di cantonata.

Mercè l'ignavia e la dissolutezza erasi fatto vagabondo, errando e questuando un pane di masseria in masseria, spiando una occasione, aspettando qualche bel colpo da tentare.

Ed ecco che ora ritrovava la moglie!... Irma!... Irma trasformata in contadina... Irma ben vestita e agiata... padrona di una casa, piccola è vero... ma sua propria casa.

Allora, adesso che aveva finito di mangiare, adesso che accendeva la pipa centellinando un bicchiere di cognac, si stirava le braccia, provando un'immenso sentimento di benessere.

Avrebbe finalmente potuto riposarsi un zinzino, perchè in verità, Irma, sua moglie, non poteva ricusargli aiuto ed assistenza, e un posticino sotto quel tetto che le apparteneva.

— Di' un po' Irma - disse, mescendosi un altro bicchierino di Cognac - si sta bene qui, è una buona casa questa?

Irma erasi alzata, chiudendo la bottiglia nella credenza.

— Spero che non vorrai ubriacarti!

— Oh! no. Oh! no... Sennonchè è da gran tempo che non ho bevuto a piacer mio; dunque, mi capisci...

— Capisco che sei sempre lo stesso.

— To! - disse Romano sogghignando - un tempo ti sono piaciuto a questo modo, perchè vuoi che io cambi?...

Stirandosi di nuovo, soggiunse:

— In verità... dopo una vita da cani ho avuto fortuna... Potrò essere felice in questa casetta!

Irma alzò gli occhi sul marito.

— Dunque intendi restare qui?

— To! bella domanda!... non hai detto poc' anzi che eri contenta di vedermi!... Che vuoi che io vada a fare altrove?... Non mi farai il brutto tiro di mettermi alla porta... Allora, anderei a sbraitare dappertutto... a gridare quello che tu mi hai fatto...

— E i gendarmi?

Romano crollò il capo.

— Sono lontani. Non mi parlar di gendarmi. Se a me non piace che ficchino il naso nei fatti miei... non credo che tu desideri si occupino dei tuoi... E che vuoi che io dica loro quando mi domanderanno perchè mia moglie mi ha chiuso in faccia l'uscio di casa sua?...

Oh! le aveva le mani nei capelli... non l'avrebbe lasciata andare: essa lo capiva bene.

E continuava, sbirciandola con la coda dell'occhio:

— Io sono un buon giovine, lo sai bene, farò tutto quello che vuoi... Non dirò che sono tuo marito se ciò ti conviene... Tu devi aver bisogno di un uomo qui... par vangare, per lavorare... Tu sei padrona di prendermi al tuo servizio... Nessuno ci ha che vedere. E il lavoro sarà fatto per bene... come si deve... Vedrai.... Mia bella padroncina!... come saremo felici qui!...

La porta si schiuse e la Idiota sporse il capo dalla fessura.

Alla vista di Romano represse un brivido di terrore.

Costui diede in una triviale risata:

— Stupida, disse, era per celia... O che hai avuto paura?..

Irma aveva aggrottato le ciglia.

— Lasciala quieta... Hai capito?

— Quando ti dico che era per burla.

Con imperioso gesto, Irma indicò la porta alla giovinetta.

— Sì, alla cuccia, confermò Romano, abbiamo da discorrere.

Calava la notte.

Fior di Maggio erasi ritirata ed era giunta ad una stanzina situata di rimpetto alla grande stanza dove si trovavano Irma e Romano e separata da questa mediante un angusto corridoio.

Se la Claudina si era procurati tutti i comodi possibili, lo stesso non aveva fatto per il miserabile ridotto che serviva di ricovero alla povera Fior di Maggio.

Nessun mobile, nulla: in un canto, riunito fra due tavole, del fieno sul quale la bambina si ravvolgeva quando aveva freddo.

Le pareti, nude, ricoperte di una grigiastra lebbra, mettevano addosso i brividi.

Era un bugigattolo, un vero canile quel sottoscala dove quella infelice bambina era condannata a vivere.

(Continua)

Un prepotente che finisce in via Tigor. Ieri, poco dopo le 7 pom., tre giovani operai regnicoli sboccavano dal Corso in piazza delle Legna, quando giunti dinanzi al negozio di commestibili Bosco, si scontrarono con un uomo che era o fingeva di essere ubriaco, il quale con arroganza impose loro di scendere dal marciapiede. Uno solo di essi che gli avesse risposto con una „sberla" sarebbe stato più che sufficente a intontirlo; ma i tre giovani compatirono l'ubriaco e proseguirono la loro strada. L'altro che, dalle poche parole scambiatesi fra i giovani aveva capito che erano regnicoli, si diede a seguirli attraverso la piazza delle Legna, indirizzando loro ogni sorta di contumelie e imprecando alla loro nazionalità. I tre operai un po' confusi, un po' seccati di quello strano procedere, si fermavano ogni tanto voltandosi come per vedere se quel bel tipo l'avesse proprio con loro, e colui, oltre al rincarare la dose delle ingiurie, faceva loro cenno imperiosamente di proseguire. Come era naturale, la scenetta era stata osservata dai passanti, alcuni dei quali si avvicinarono ai giovanotti per informarsi sulle cause di questa specie di persecuzione. Allora quel tale, credendo forse d'essere spalleggiato, si fece avanti per riprincipiare l'antifona, ma un cittadino, molto meno paziente dei tre operai, lo prese per un braccio e gli fece fare una magnifica piroetta, consigliandolo ad allontanarsi se non voleva prendere un brutto „fracco". Colui però non l'intendeva così ed alla fine intervenne una guardia di p. s. che arrestò il prepotente. il quale, messa allora la coda fra le gambe, incominciò a scusarsi dicendo di non aver fatto nulla di male.

Ma in seguito alle affermazioni dei tre perseguitati e di molti altri, l'individuo fu accompagnato prima in androna del Moro, poi agli arresti di via Tigor, dove si qualificò per Giovanni N., di 35 anni, facchino.

Gli incidentini della via. Il carradore Antonio M., di 22 anni, abitante in via di Riborgo, iersera verso le 8, passava per la via S. Giovanni con un carro tirato da un cavallo. Era alquanto brillo, e quando giunse presso la via Nuova, sferzò il cavallo dirigendolo a tutta velocità verso il Corso. Ma qui il veicolo cozzò col timone contro un carrozzone del tramway elettrico. Il carrozzone non riportò che un lievissimo danno.

Il M. fu arrestato e condotto in via Tigor.

Le baruffe. Ieri mattina, alle 9, il bracciante Nicolò Viscovich, di 20 anni, abitante in via dei Fabbri N. 4, venne a diverbio con un suo compagno e i due avversari non tardarono a venire alle mani. Il Viscovich ne uscì con la faccia graffiata e contusa ed un grosso ematoma.

Il falegname disoccupato Giovanni V., di 37 anni, abitante in via del Rivo, ieri non avendo di che procurarsi da mangiare, si recò con il suo vecchio padre a prendere la zuppa alla Pia Casa dei poveri. Ivi, mentre stava mangiando, trovò alterco con certo Andrea F. e dopo un breve scambio di parole lo colpì alla testa con la scodella che andò in frantumi. Il violento venne arrestato e condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia, il quale, dopo averlo interrogato, lo rilasciò in libertà provvisoria. Il F. che aveva riportato una leggera ferita, ricorse alla Guardia medica.

Il giornaliero Domenico S. di 35 anni, si recò ieri sera nell'osteria di Matteo Iurcovich in via Carintia N. 25 e dopo aver bevuto e mangiato facendo un conto di 3 corone, approfittando di un momento in cui l'oste stava servendo altri avventori, tentò di fuggire. L'Iurcovich però se ne accorse e lo fermò. Il S. tentò di fuggirgli e vedendo che non riusciva, tentò di colpire l'oste, il quale a sua volta lo colpì con un pugno alla faccia, e poi lo fece arrestare.

Il manovale Luigi Crech, di 44 anni, abitante in via Castaldi, ieri alle 6 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune graffiature alla faccia, che erano il prodotto di unghie umane.

„El podeva ciapar un rafredor". L'ufficiale di Polizia Tita, pattugliando ieri notte con i suoi agenti in piazza della Barriera vecchia, scorse in lontananza un gruppo che gli parve sospetto, e avvicinatosi un po' più, vide che si trattava di due tizii che frugavano nelle saccoccie di un dormiente. Il suo approssimarsi però fece sciogliere il gruppo e i due frugatori, non amando di essere ammirati da occhi profani, se la diedero a gambe. Il funzionario allora venne colto dal desiderio di conoscere i due *soggetti* e perciò li inseguì e li raggiunse all'imboccatura della via del Molino a vento.

— A, sè vualtri, esclamò il funzionario riconoscendo nei due individui due sue vecchie conoscenze: cossa ghe fazzevi a quell' imbriago?

— Gnente de mal, rispose arditamente uno dei due compari; lo zuccavimo per menarlo a casa; ostriga el pol ciapar un rafredor....

I due furfanti, che sono Giovanni Recar, di 24 anni, da Loitsch, sfrattato da Trieste, e Giovanni Milich, pure di 24 anni, da Trieste, sottoposto alla sorveglianza di Polizia, furono condotti in via Tigor, dove uno degli agenti lo perquisì. Il Recar fu trovato in possesso di uno stampo di chiave.

Un disgraziato. Nel numero del 22 corr. riferivamo che certo Andrea de O., scritturale, d'anni 36, era stato arrestato perchè ricercato dal giudizio distrettuale di Gradisca.

Il de O. è venuto ora al nostro ufficio e ci ha raccontato quanto segue:

Due anni or sono egli si trovava a Gradisca, addetto quale diurnista ausiliare al Capitanato distrettuale. Per questo suo ufficio percepiva fior. 12 mensili, con i quali - si comprende di leggeri - non poteva vivere. Fece, in tali strettezze, alcuni debiti, e li lasciò forzatamente insoluti, quando, nell'estate del '99 fu costretto ad assentarsi da Gradisca. Tornato colà, a nulla valse la protesta che non aveva voluto frodare alcuno: fu condannato a 10 giorni d'arresto. Contro tale sentenza presentò ricorso, e in attesa del risultato venne a Trieste dove trovò un discreto impiego. Da allora fino al giorno del suo arresto, mai ricevette alcuna comunicazione circa il suo ricorso; mai fu invitato a scontare la breve pena.

Ora il disgraziato, in seguito al suo arresto, ha perduto l'impiego.

Cronaca triste. Iersera venne accompagnato all'ospedale, perchè colto da megalomania, Giuseppe V., d'anni 50, da Capodistria, qui giunto mediante piroscafo.

Dalla Dalmazia a Trieste e dalla Stazione meridionale in via Tigor. Il dirigente l'ufficio di p. s. della Stazione meridionale, ufficiale Schabl, e l'agente Miglioranzi, ieri poco dopo le 4 pom. passeggiando sotto la tettoia della stazione videro in un carrozzone di terza classe del treno in partenza per Udine, un giovinotto che cercava di sottrarsi ai loro sguardi. Chiestogli chi fosse e dove andasse, colui rispose di chiamarsi Giovanni K., e aggiunse ch'era arrivato ieri l'altro dalla Dalmazia, diretto per Genova. Richiesto del passaporto, ne esibì uno, i cui dati dal nome ai connotati erano ben lungi dal corrispondere a quelli del K.

L'ufficiale Schabl lo accompagnò al proprio ufficio e, interrogatolo, seppe che il passaporto apparteneva ad un altro. Il giovanotto confessò che avendo parenti in America, si recava a Genova per imbarcarsi a quella volta, e che essendo soggetto alla leva, gli avevano fornito quel passaporto.

Dopo assunto a verbale, fu condotto in via Tigor.

Sasso feritore. Ieri verso le 6 pom., il fanciullo di 7 anni Giovanni Corlevizza abitante in via del Muraglione N. 4, rimase colpito al capo da un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzino, e ne riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Chiarore misterioso. Iersera alle 10 e mezzo una guardia di p. s. passando per il „Comptoir de photographie" in via dell'Acquedotto, s'accorse che da una fessura di sotto al „roulet" della porta d'entrata del negozio si sprigionava un fascio di luce. La porta era chiusa con lucchetto all'esterno, per cui il caso si presentava strano. Il funzionario fece avvertire della cosa il comando di p. s. di via Obiozza e si recarono sul luogo l'ispettore distrettuale Horreczek e l'ispettore di p. s. Naidich, nonchè molti curiosi. Venne anche il sig. Delle Grazie comproprietario dell'esercizio il quale riferì che a mezzogiorno il signor Cosciancich, suo socio, era rimasto nel negozio per scrivere. Non fu possibile trovare in casa il sig. Cosciancich, il quale aveva le chiavi; per cui fu lasciata sul luogo una guardia di p. s. che ebbe un bel da fare per allontanare di là i curiosi.

Amori e pignatte. L'infermiere privato Simeone P., di 32 anni, abitante in via Malcanton, in uno di questi giorni ebbe una seria disputa con la sua amante Maria S., abitante in androna della Corte, e in seguito a ciò decise di abbandonarla. Ieri mattina il P. si recò nel quartiere della sua donna, e dopo averle fatta una romanzina prese dal focolaio due pentole:

— Queste le xe mie, disse il P.' se dividemo, dunque, xe giusto che mi porto via la mia roba...

— Tue, tue, esclamò inviperita la S.: te par, bruto ingrato, che mi no te gabio pagado ancora quele do pignate?

— Son nel mio dirito, ribattè l'uomo: magari le romparò, ma a ti no te le lasso... Si dicendo, il P. scese le scale e scomparve. La S. però che a quanto sembra non è molto forte in questioni di *diritto*, inseguì il suo ex amante facendolo bersaglio di una valanga di ingiurie.

— Ladro, gridava la donna, ladro... de pignate! tornime le mie pignate.... lazzaron!

Il P. sulle prime non si scompose, ma quando s'accorse che lo inseguiva una quantità di curiosi che lo beffeggiavano, perdette la pazienza, e avventatosi sulla donna le frantumò le *pignatte* sul capo, cagionandole alcune contusioni ed escoriazioni.

La donna allora si mise a gridare in modo da far accorrere una quantità di gente e una guardia, la quale condusse entrambi alla Polizia.

Dopo interrogato, il P. fu rilasciato col solito *salvo*.

La S. dovette recarsi all'„Igea".

Un violento all'osteria. Nell'osteria di Francesco Taucer, in via dei Vitelli, ieri, nel pomeriggio, il fonditore Giuseppe K., di 37 anni, dalla Carintia, dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino, si diede a gridare e a fare un baccano indiavolato. Il Taucer, sulle prime, tentò di calmarlo, ma quando s'accorse che era proprio indomabile, lo invitò ad uscire.

Il K. si irritò maggiormente e incominciò a mandare in frantumi tutto ciò che gli capitava fra le mani: danneggiò un tavolo, spezzò una sedia e una lampada, arrecando al Taucer un danno di nove corone.

Il K. fu condotto alla Polizia, dove, per gli eccessi, venne punito, seduta stante, con 24 ore d'arresto.

Cadute. Orsola Vazanese d'anni 63, ieri sera, alle 8, scendendo le scale della sua abitazione in Piazza Giuseppina N. 2, cadde e riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Percosso. Stanotte alle 12 entrava all'ospedale un uomo che si qualificò per Giuseppe Dogliak, ed aveva una ferita lacero-contusa alla testa. Disse di essere stato percosso per via, ma non seppe dire nè dove nè da chi.

Lesioni accidentali. Ieri mentre il facchino Antonio Gulich, di 57 anni, abitante al N. 366 di S. Giovanni, si trovava nel deposito di birra ov'è occupato, gli si ruppe tra le mani una bottiglia. Egli ne riportò una ferita al polso sinistro.

Il bracciante Luigi Fait, di 23 anni, abitante in via di Crosada N. 2, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Padrona.* Il caffè è soggetto al dazio; ma non possiamo farle un elenco di tutti gli altri prodotti e di tutti i generi ed articoli colpiti da dazio d'importazione.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 27.5 C. — Altezza barometrica ore 1 ant. 761.8 — Oggi: Alta marea 1.15 ant., 2.21 pom. Bassa marea 7.15 ant. 9.52 pom. Stamane ore 7 temp. 20.0.

Ogni giorno una. Un impiegato si fa visitare da un medico.

— I vostri disturbi dipendono dalla mancanza di moto. Voi avete una singolare tendenza ad ingrassare.

— La tendenza, forse... ma non c'è lo stipendio, signor dottore!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" cap. B. Berdnarz da Venezia, „Apollo" da Smirne, scali e Fiume con 2 passeggeri, „Venus" da Venezia con 5; il piroscafo inglese „Athenian" da Liverpool e scali, i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" da Bari e Ragusa, „Carlo" da Arsa; il piroscafo italiano „S. Severo" dalla Sicilia; e il veliero ottomano „Nettuno" da Scutari e S. Nicolò di Boiana.

★ Partì il piroscafo del Lloyd „Vesta" per Fiume e Galatz.

★ Il piroscafo „Aristea" arrivò ieri a Moji da Hongkong.

6 luglio.

Da GORIZIA.

Dieta provinciale. Appena alle 8 pom. veniva levata stasera la seduta dietale incominciata alle 5.17 del pomeriggio.

La seduta dietale d'oggi era un completamento di quella di giovedì. La presiedeva il capitano provinciale on. Pajer, e vi assistevano tutti i deputati meno l'on. Gaberstok di Tolmino. Rappresentava il Governo il signor conte Enrico d'Attems.

L'on. Verzegnassi è relatore su un progetto di legge per favorire l'alpeggio e l'obbligo dell'introduzione delle varie specie della razza bovina di riproduzione, cioè Möllthal, Oberinnenthal e Friburghese, secondo le varie plaghe, o montane, o alpine, o miste della nostra provincia.

Si passa alla Giunta la riferta al Governo sulla domanda del Comune di Tolmino, che chiede il trasloco della scuola preparatoria di Piedimonte. Così si passano alla Giunta, per lo studio e riferta, varie relazioni dei comitati sulla domanda della parte alpina per strade regionali ed altro.

Relatore l'on. Marani, si propone che la provincia concorra alle spese per la nuova congiunzione ferroviaria, votata il 6 giugno alla Camera, in quel modo che meno sensibilmente graviti sulle già meschine finanze provinciali ancora negli ultimi tempi in tanti modi esauste, e specialmente col pesante contributo per i fondi scolastici distrettuali. Che cioè si cedano al Governo 500 delle 1000 azioni per la ferrovia Gorizia-Aidussina possedute dalla provincia: sarebbero 100.000 corone nominali, dalle quali la provincia non percepisce interessi, perciò un contributo meno oneroso di altri in altra forma, e da questa concessione potesse poi la provincia ripromettersi che il Governo la sollevi da altri pesi ferroviari sulla stessa ferrovia della valle del Frigido (Vipacco).

Si oppongono recisamente i deputati sloveni Berbuc e Tuma che la proposta venga votata seduta stante, e si decide che passi invece al comitato di finanza per studi e riferta.

Fa un passo innanzi il progetto di legge di dare dei medici condotti ai villaggi demandando la relazione in merito ad un Comitato speciale di 11 membri, scelti tra i componenti i comitati legale e di finanza, più alcuni periti medici per parere e consiglio.

Si passa al Comitato legale la domanda del Comune di Gorizia sulla polizia degli incendi.

Esaurito l'ordine del giorno, compresa anche la lettura e sanzione di molti consuntivi e preventivi per fondi provinciali, accettati senza discussione, segue una proposta dell'on. Panigai perchè la Dieta conceda cor. 2000 dal fondo „coltura forestale" per l'opera di bonifica delle paludi di Aquileia e di Grado, riservandosi di motivare la proposta nella prossima seduta.

Interpella l'on. Roic sulla questione del nosocomio e manicomio provinciale. Altra interpellanza fa l'on. Fumis sull'opportunità che i professori di queste scuole secondarie conoscano l'italiano e lo sloveno anzichè il solo tedesco.

Dopo di che il Capitano provinciale indice la prossima tornata, che sarà la nona di questa sessione, per martedì 9 corr.

Chiusura della Scuola Professionale. Alla solennità di chiusa della Professionale presero parte, oltre al direttore della scuola, ingegnere Emilio Luzzatto, il podestà dott. Venuti, il capitano distrettuale conte Attems, i signori Giorgio Bombig che rappresentava la Camera di commercio, Antonio Braidotti membro del Curatorio, gli ispettori scolastici Zurman e Finager, ed il direttore Krisnig.

Vi assistettero tutti gli allievi della scuola coi loro docenti ed i fanciulli abbandonati.

Il direttore aperse la cerimonia ringraziando gl'intervenuti. Lesse poi un dispaccio dell'ispettore Hesky nel quale si dice dolente di non poter prendere parte alla solennità odierna perchè la chiusura dell'anno scolastico lo costringe a rimanere a Trieste. Dà poi ragguaglio sul numero dei frequentatori e sulla assiduità della frequentazione, è risulta che di 182 inscritti 154 rimasero fino al fine dell'anno.

La condotta morale degli allievi fu pienamente conforme.

Secondo la professione i 154 si dividono come segue:

Muratori 28, falegnami 23, scalpellini 6, fabbri 24, pittori 5, tipografi 5, intagliatori in legno 7, fioricultori 4, calderai 1, sarti 1, carrozzai 4, sellai 2, calzolai 2, bottai 2, legatori di libri 1, fabbri meccanici 4, tappezzieri 1, bandai 4, orefici 1, argentieri 1, tornitori 1, macellai 1, agenti di commercio in genere 26.

Il podestà ringrazia le autorità per l'interessamento addimostrato alla Scuola e fa risaltare quanto beneficamente influisca questa scuola sui nostri artieri, perchè essa ha ingentilito le professioni manuali, ciò che è dimostrato dai lavori che ora si eseguiscono. Si disse poi convinto che i mestieri da noi si perfezioneranno sempre più quando esisterà l'Esposizione permanente perchè si svolgerà una nobile emulazione fra gli operai, emulazione che sarà sicura fonte di progresso.

Il direttore legge poi i nomi dei premiati, i quali sono in numero di 28. I premi vanno da 10 a 30 corone. La somma complessiva dei premi distribuiti quest'anno ammonta a 540 corone.

★

Due sono le sale dove sono esposti i lavori che consistono in disegni geometrici, disegni di modelli in gesso (prospettiva), disegni professionali, disegni ornamentali a matita ed acquarello, ed elaborati commerciali. I visitatori dell'Esposizione non risparmiarono elogi ai docenti della scuola: ing. Emilio Luzzatto, direttore; Giuseppe Culot, Antonio Dobrigna, Erminio Fabris, Giambattista Marega, Carlo Rubbia, Domenico Vittori ed Augusto Zurman.

Durante l'anno scolastico morì il docente Stecchina, il quale venne sostituito dal direttore stesso.

Fra gli allievi delle varie sezioni, emergono: Delzotto, nel disegno di prospettiva; Valentig, nella plastica e nel disegno; Marega, per disegno professionale; Sillig, per disegno professionale applicato; Breganti, Pauletig, Ferrante, Pertot, che dimostrarono veramente grandi progressi.

Comizio pubblico. Al Comizio pubblico che ebbe luogo stamane nel salone dell'Hôtel Centrale prese parte gran folla di operai. Il comizio era presieduto dal signor Giuseppe Candutti. Parlò il signor Carlo Ucekar di Trieste, attaccando i cristiano-sociali. Provocò così un fiero dibattito da parte del cristiano-sociale don Faidutti. Al dibattito presero parte anche altri dei presenti finchè, minacciando di degenerare in contesa, si trovò meglio di venire alla chiusa.

Civica scuola di musica. Vi ho riassunto nel mio dispaccio di iersera le favorevolissime impressioni riportate dalla Commissione e dal pubblico intero al concerto della Scuola musicale. La Commissione era composta dal Podestà, degli Aggiunti signori Bombig e Paternolli, dal consigliere comunale signor Erminio Dörfles e dal maestro signor Cartocci.

Tutti i punti del lungo programma ebbero per l'istruzione accurata e paziente e per l'esecuzione, sempre in relazione all'età degli allievi, il più vivo successo.

Distinti per il violino il signor Franc.o Pauzera, Vittorio Pellis, Augusto De Fiori.

Splendida l'esecuzione del difficile quartetto di Haydn per due violini, viola e violoncello. Dopo questo pezzo fu fatta una vera ovazione al maestro Bovi.

Per la sezione legni, istruita dal m.o Domenico Servo di Dio, pure il successo fu completo, specialmente applauditi furono i minuscoli allievi di clarino Pauzera Fabbro e Galeusig, tutti tre allievi dell'Istituto degli abbandonati.

I due ultimi pezzi del programma per fagotto e clarino e per due clarini valsero i maggiori applausi agli allievi Zocon e Stecher ed al maestro istruttore.

Dibattimento prorogato. Domani, lunedì si doveva discutere al Tribunale circolare il dibattimento contro il noto agente d'emigrazione Silvio Nodari di Udine, arrestato ancora lo scorso anno a Cormons, il quale deve rispondere per una infinità di delitti e contravvenzioni, e cioè, per aver favorito l'emigrazione dall'Austria, corrotto podestà e segretari comunali, incitato persone soggette alla leva militare ad emigrare ecc. ecc. In seguito però a domanda del difensore, avvocato Graziadio Luzzatto, per citazione di nuovi testi, il dibattimento venne rimandato a giornata da destinarsi.

Echi di un grave fatto. - Arresto. D'ordine del Tribunale circolare stamane fu arrestato quel ragazzo Giuseppe Delzotto, che il 25 dello scorso mese con una lima colpiva al braccio destro il figlio del falegname signor Gregorig, il quale, come fu pubblicato, morì in causa della ferita.

Ladri di frutta. La fruttivendola Maria Marass abitante in via della Cappella N. 51, denunciava alla Polizia che lo scorso mese ignoti ladri avevano scassinato il suo casotto che si trova nel mercato d'esportazione, e che le avevano rubato 30 chilogrammi di ciliege e 5 di pesche, per un valore di cor. 21.60.

In seguito alle indagini fatte l'autorità scoperse che autori del furto erano tre ragazzi e cioè Giovanni Sfiligoi, di 13 anni, da Canale, abitante in via Vetturini N. 8, ed i fratelli Giuseppe e Giovanni Sfiligoi il primo di 13 anni, il secondo di 12, da Dolirova, abitanti in via Pietro Castello N. 60. Il primo ed il terzo vennero arrestati. Il secondo trovasi invece degente all'ospedale.

Rinvenimento di denaro. Un seminarista depositava alla Polizia una cedola di stato rinvenuta in via Caserma.

Arresto. per vagabondaggio fu arrestato stamane Francesco Teusich, di 15 anni, pertinente a Pisino.

Rinvenimento. Un orologio d'oro con catenella fu rinvenuto stamane al giardino pubblico dal possidente Martino Podbersig, che lo depositò al Capitanato.

Per vagabondaggio e perchè privo di mezzi di sussistenza stamane fu arrestato Francesco Busso, di 18 anni, falegname, da Trieste.

Da MONFALCONE.

Disgrazia evitata. Stamane circa un centinaio fra ragazzi e ragazze dovevano prendere la prima comunione.

Vige l'abitudine che ognuno dei comunicandi sia munito di una candela accesa. Sia per inavvertenza, sia per altro motivo, ad una ragazza, di nome Galante, prese fuoco il velo.

Successe un po' di panico e le ragazze già incominciarono a fuggire. Se fu evitata una disgrazia lo si deve alla prontezza di spirito di una persona che, levatasi la giacca, spense le fiamme che già avvolgevano la fanciulla, la quale se la cavò con un po' di paura e qualche leggera scottatura.

Da POLA.

Per il busto a Dante che s'inaugurerà in breve sotto l'atrio del palazzo di città elargirono nella settimana scorsa: Ercole Giacich cor. 2; Gino Weiss cor. 2; A. Scopinich cor. 1; Gorlatto cor. 1; per uno sigaro venduto nella pista, cent. 20; per un pezzo de castrà robà galantemente cor. 1; un povaro cent. 18; Cristoforo Fonda cor. 2; P. Carbucicchio cor. 5; F. Favo cor. 5; G. Z. cor. 3; N. N. cor. 4; Albanese cor. 4; Horrak cor. 2; dott. Bolmarcich cor. 10; G. Pons cor. 5; Aversa cor. 2; C. Del Negro cor. 4; G. Mandruzzato cor. 2; Enrico Malpaga cor. 4; Emilio Bartole cor. 3; I. Seraschin cor. 10; Art. Costin cor. 2; A. Blasich cor. 5; N. Pharisien cor. 5; Mistaro cor. 2; Brosina cor. 2; E. Paulich cor. 2.

E' morto all'ospitale militare quel milite volontario della 15.ma compagnia del reggimento fanti Adolfo Lessiak, dalla Stiria, il quale come riferitovi (vedi *Piccolo della Sera* di venerdì) si era tirato un colpo di fucile al mento. Domani alle dieci nella cappella mortuaria dell'ospitale avrà luogo l'autopsia del cadavere del suicida.

SCIARADA.

Un tutto ha l'alma ai buoni sentimenti
Non *secondo* soccorrer gl'indigenti.
Boemondo

Spiegazione del giuoco precedente:
LASCI-VIA

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

AFFANNO
Sig. **CARLO ARNALDI**
Milano - Foro Bonaparte, 35 - (Stazione Nord)
Un anno fa fui assalito da tale **accesso asmatico** da dover ricorrere al medico che, sapendomi affetto da **bronchite cronica**, per due mesi mi curò secondo i dettami della scienza e nel mentre sembravami di migliorare, ad ogni piccolo movimento invece ricadeva nelle stesse sofferenze. Durante il corso della cura medica, **la tosse, la mancanza di respiro, l'affanno, l'inappetenza, la pesantezza allo stomaco, l'indebolimento, il dimagrimento e l'insonnia** mi facevano disperare. Quando lessi sul giornale diverse guarigioni ottenute col suo **Liquore Antiasmatico,** e contrariamente alla volontà del medico, volli tentarne la prova. In poco tempo **migliorai sensibilmente**, con sorpresa anche del medico stesso, che mi diceva sovente «l'hai imbroccata», finchè ritornai nel mio stato primiero: **respiro regolare, riposo tranquillo e senza tosse, vitto ordinario, stomaco libero ed il riacquisto delle forze,** in modo da poter attendere alla sorveglianza dei miei beni rurali.
Serra Pedace (Cosenza) GIUSEPPE ADAMI.

FELICE COSTA
dopo lunghe sofferenze spirò oggi, munito dei conforti religiosi.
La desolata FAMIGLIA partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 9 corr., alle 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 237 di via Miramar.
Trieste 7 Luglio 1901.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 11.

I funerali della Signora **Maria Verona** avranno luogo Lunedì 8 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di S. Giusto, direttamente al Cimitero di S. Anna, ove la salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 Luglio 1901.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi cameriera abile stirare e pettinare. — Indirizzo al Piccolo. 253
Ricercasi posto giovanetta a modo per lavori domestici o bambini. Indirizzo Piccolo. 511
Ricercasi mezze lavoranti sarte. Via Donota 21, IV piano. 597
Ricercasi ragazzo per studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 464
Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 489
Galoppino anni 17 offresi per casa commerciale. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 477
Giovane cerca appalto, già pratica, disponendo occorrendo anche cauzione. Sub «Appalto» al Piccolo. 490
Ispettore ramo vita per la Dalmazia viene assunto ad ottime condizioni presso la «Mutual». Offerte con referenze alla Rappresentanza in Trieste. 494
Giovane pratico luce incandescente, nonchè giovani 14 anni ricercansi. Indirizzo Piccolo. 493
Offresi ragazza onesta custodire bambini aiutare lavori casa. Indirizzo Piccolo. 480
Meccanico cerca ragazzo apprendista. Deposito biciclette, piazza S. Caterina 2. 486
Offresi infermiera presso qualche famiglia possedendo ottimi attestati. Offerte «Infermiera» Piccolo. 401
Suonatore di pianoforte ricercasi trattoria Pola. Offerte Luciano Mladineo, Pola. 510
Lavorante pratico nella fabbricazione di accumulatori elettrici ricercasi. Via Ferriera N. 3. 483
Sarta giornata, poco disturbo, ricerca stanzetta vuota. Offerte Piccolo «Checchina». 485
Agente abile chincaglie, vetrinista, anni 24, buonissimi certificati, desidera cambiare posizione per 15 agosto. Parla italiano, croato, comprende tedesco, sloveno, czeco. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 505

ISTRUZIONE

Cernè insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, nonchè prepara aspiranti esami. Lezioni cinquanta, ottanta soldi. Corso 37. 104
Assolto Accademia commerciale, conosce italiano, tedesco, ungherese, fatto l'anno volontario, desidera entrare quale praticante con piccola paga presso primaria casa commerciale. Offerte sub «Assolto» al Piccolo. 295
Studente assolto VII Ginnasiale dello Stato preparerebbe ragazzi per esame di ammissione a detta scuola, come pure coloro che devono fare un esame di ripetizione, ovvero darebbe istruzione privata in sloveno e tedesco. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 495
Cercasi maestra o maestro francese. Offerte con onorario: «Costante» al Piccolo. 515
Signorina dà lezioni casa propria, di disegno, pittura su seta, legno, porcellana. Assume anche commissioni. Indirizzo al Piccolo. 496
Preparo studenti esami ammissione, riparazione, tenendoli anche mezza intera pensione. Gmeinböck, Mercato vecchio 3 517
Studente ultima ginnasio italiano ricerca giovane tedesco, scambio lezioni tedesche italiane. Indirizzo Piccolo. 4999

AFFITTANZE

Ricercasi in affitto per anno, casetta 4-5 stanze, bella cucina, acqua e orto, preferibile Scorcola. Offerte sub «Orto» al Piccolo. 9953
Signore cerca una o due stanze vuote, ingresso libero, I, II, centro. Offerte sub «Libero» Piccolo. 479
Affittasi stanza mobiliata presso signora sola, ingresso libero, prezzo mite. Acque 3. 514
Affittasi belle stanze prontamente, eventualmente costo. Forni 26, I. 508
Affittasi camerino piazza S. Caterina 1, III p., corte, porta 18. 498
Affittasi stanza vuota con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 492
Affittasi stanza per 24 agosto signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 393
Affittasi bella stanza ammobiliata volendo costo Campanile 5 III davanti. 345
Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, cucina, corone 740, accessori. Via Ireneo 4, pianoterra alto 170
Affittasi prontamente una stanza vuota con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 142
Affittansi molti quartieri due, tre, quattro, cinque, sei camere, cucina. Acquedotto 29. Mosettich, mediatore. 353
Affittansi due eleganti quartieri di due camere, camerino cucina. Via Conti N. 1 A 401
Affittasi a distinto signore bella stanza ammobiliata, splendida vista mare ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 442
Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 13 piano III porta 9. 403
Affittasi Graz, dal 15 luglio alla fine Settembre, vicino allo Stadtpark, stanze ammobiliate, grandi, chiare, 2 o 3 letti, con o senza pensione. Rivolgersi Haushaltpensionat, Graz, Eramkstrasse 22. 354
Affittasi pel 24 agosto stupendo quartiere 3 stanze davanti, stanza da bagno, 2 camerini, cucina, con tutte le comodità possibili, posizione centrica, II p. Indirizzo Piccolo. 478
Signora sola affitta stanza ammobiliata per due amici, volendo costo, in via della Crociera N. 2 a, II. 379
Quartiere in Campagna vicinissima d'affittare, 4 stanze, posiziona amenissima cor. 600. Carradori 5, I, porta mezzo. 375
Subaffittasi quartiere casa nuova 3 camere camerino cucina ripostiglio cantina. Via Molin grande 16 A piano primo. Rivolgersi via Kandler 7 porta 11. 390
Signore giovane trova alloggio, costo, presso distinta famiglia tedesca. Stadion 19, II, porta 8. 5889
Sagrado affittasi bellissima casa signorile due piani, locali sani, ariosi, annesso giardino, amena posizione. Prezzo mite. Rivolgersi Antonio Visintini, Sagrado. 509

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere armonium nuovo fiorini 75 ed altre cose. Indirizzo al Piccolo. 347
Da vendere quattro biciclette. Via Geppa 14 osteria de Franz. 402
Giornali triestini 1848-1856-57 cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 503
Vendesi buona macchina da cucire, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 512
Vendesi bellissima tenuta al mare, favorevoli condizioni. Degano, Corso 20, pianoterra. 5890
Occasione per chi si sposa! Mobilio cucina, camera pranzo bellissimo, nuovo, prezzo mitissimo, privato. Indirizzo Piccolo. 5888
Capodistria vendesi vicinanze Pescheria nuova una casa con 4 locali. Informazioni I. Trost, Trieste, Molin piccolo. 400
Cederebbesi un buon cane di guardia intelligente per villino. Indirizzo Piccolo. 500
Azienda dettaglio, utili considerevoli cedesi per malattia. Capitale 6000. Indirizzo Piccolo. 506
Stabili con rendita da 10-15 0|0 vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 5891
Bicicletta da signora finissima vendesi anche rate. Via Pilone 2. 327

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica mezzodì, Corso, orologio donna. Trattandosi cara memoria si prega portarlo al Piccolo. 516
Smarrito da Barcola a Miramar, un ombrellino. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 48
Fu smarrita spilla con diamanti pietra rossa, forma triangolare, da S. Giacomo via Antenorei N. 1. Generosa mancia trovatore. 501

DIVERSI

500 corone cerca impiegato pubblico, restituzione mensile garantita. Al Piccolo sub «Corone». 507
Pianini Mignon nuovi, usati, vendita, noleggio. Accordature, riparazioni. Deposito A. Plescovich, Corso 20, 1. 481
Macchine da cucire qualunque sistema vengono riparate Piazza S. Caterina. 488
Biciclette ed accessori, riparazioni prezzi convenienti, lavoratorio meccanico. Piazza S. Caterina. 487
Lingua tedesca. Rivista quindicinale didattica, sconto librario, inserzioni gratuite agli abbonati. Saggi gratis, prof. Grünwald S. Marcuola, Venezia. 32641
Rate orologi, catene, anelli vende orologiaio San Sebastiano 5. 337
Madri, preverrete mali gola vostri bambini usando dare Pastiglie Prendini. 1900
Sospensori a 30, 40, 50 soldi e più presso Gustavo Gal, Corso 4. 4754
Antireumatico Cibel (Lussinpiccolo). Efficacissimo nella gotta, dolori reumatici, sciatica, rinforza muscolatura. Raccomandasi velocipedisti, alpinisti, marittimi. Primarie farmacie. Pola: Rizzi, Rodinis. 4413
Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9906

MANCIA
di 200 Corone
a chi porterà un BRILLANTE smarrito del peso di grani 5½ circa.
Via Cassa Risparmio N. 7
III piano sinistra.

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Trovasi dappertutto
Sarg's **Kalodont**
Indispensabile pasta dentifricia
MANTIENE I DENTI NETTI, BIANCHI E SANI

LEGNAMI
Commerciante che dispone forte capitale, cerca rappresentare case produttrici, assumendo star del credere.
Scrivere **Rodolfo Knoller, Milano**
Via Vigevano N. 25.

TRICHOL
(del chimico-farmacista de Zonca)
RIMEDIO infallibile per far allontanare la
FORFORA
ed impedire la caduta dei capelli.
Drogheria ETTORE ZERNITZ, via Stadion.

PENSIONE SANGRAD
presso **Krainburg,** in una valle tranquilla, clima alpino, acqua eccellente, magnifico giardino a disposizione dei villeggianti. **Luogo di cura adatto specialmente per sofferenti di nervi,** Bagni caldi, freddi, docce, Bagni di sole e d'aria.
Vitto buono e a buon prezzo. Si parla italiano. Nello stabilimento si può avere con poca spesa quello che si deve pagar molto caro nei grandi stabilimenti di cura.
Per informazioni rivolgersi al **dott. Eduardo Globocnik, Krainburg.**

!
Deposito articoli igienici.
ASSORTIMENTO OGGETTI DI GOMMA PARIGINI
J. REIF, Specialista, Vienna,
I., Brandstätte 5.
Prezzi correnti in buste chiuse gratis e, franco.
Spedizioni in provincia con discrezione.
verso rivalsa
a Cor. 2, 4, 6, 8, 10, ecc. ecc.

Christoph-Lack
QUELLA CELEBRE LACCA per pavimenti è senza odore
Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno, marrone e senza colore.
Trieste: Luigi Battistutta, via Belvedero N. 15. — ABBAZIA: P. TOMASIC(31894)
ZARA: Spiridione Brcic. — SPALATO: Dolmo Savo.

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

Biondo, Bruno, Nero
Anipérbleton

TINTURA IDEALE PER I CAPELLI E LA BARBA
— DEL —
Prof. BALDO, chimico giudiziario
Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo dei capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
Deposito principale presso la FARMACIA SERRAVALLO - Trieste.